

cendo la loro parte delle spese, e partecipando parimente la parte de' bottini. È cosa notoria, che in questi ultimi anni le loro uscite sono state con quindici in venti barche al più, in modo che il numero, il quale ora è maggiore, ora è minore, secondo che i venturieri più, e meno concorrono, più quando il mare è aperto, meno quando è chiuso, e serrato, è di seicento in settecento uomini da fazione; ma volendo metter in conto i vecchi, fanciulli, e donne, si potrà dire che ascendano a duemila. Il numero crebbe quando si congiunsero con loro i Carampotani, altra gente uscita di Turchia. Crescerebbono senza dubbio giornalmente, se il corso non fosse loro conteso, ed impedito, perchè molti Morlacchi, allettati dalla dolcezza del vivere di quello degli altri, si adunerebbono con loro, e può ben ciascuno pensare, se accresciuti di numero farebbono danni maggiori. I Veneziani sono stati costretti a perseguitarli, non tanto per li grandi, e frequenti danni inferiti da loro; così a' naviganti in mare, come a sudditi loro in terra, quanto per li maggiori imminenti, che avrebbero inferito, quando, tollerata quella licenza, fossero cresciuti a numero spaventevole, come sarebbero: e non v'ha dubbio, che quando la Repubblica non avesse rimediato giornalmente, come ha fatto restringendoli, ed incomodandoli, le forze loro si sarebbero fatte stimabili, i Turchi sarebbero stati costretti a rimediarvi davvero, e per sempre, come sogliono fare, quando risolvono; e siccome i ladronecci, e le incursioni, che questa sorta di gente usava già ottant'anni, abitando in maggior numero nella Licca, sotto il conte Pietro Crusich vecchio, furono